



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
BASILICATA**

dafe
DIPARTIMENTO DI
SCIENZE AGRARIE
FORESTALI, ALIMENTARI
E AMBIENTALI

Regolamento Didattico
del Corso di Laurea Interclasse in
Scienze e tecnologie per il verde urbano, il paesaggio e le foreste
(classe L-21/L-25)
Coorte 2026/2027

Art. 1

Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Interclasse in Scienze e Tecnologie per il Verde Urbano, il Paesaggio e le Foreste, attivato, nell'ambito delle classi L21/L-25 ai sensi del D.M. 270/2004, e dei successivi Decreti attuativi, presso il Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE) dell'Università degli Studi della Basilicata.
2. Detto Regolamento, come previsto dal D.M. 270/04, disciplina in particolare: gli obiettivi formativi specifici, l'elenco degli insegnamenti (con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari) e delle altre attività formative, i crediti formativi universitari, le eventuali propedeuticità delle attività formative, la tipologia delle forme didattiche, delle verifiche del profitto, le modalità di accesso e i requisiti di ammissione, le disposizioni sulla frequenza.
3. Per quanto concerne ogni altro aspetto di carattere organizzativo, il Corso di Laurea in Scienze e tecnologie per il verde urbano, il paesaggio e le foreste si attiene a quanto disciplinato dallo *Statuto*, dal *Regolamento Didattico di Ateneo*, nonché dagli altri Regolamenti di Ateneo citati nel testo degli Articoli e consultabili sul portale di Ateneo alla voce [Normativa di Ateneo](#).

Art. 2

Organi didattici di riferimento

1. L'organizzazione e la gestione del Corso di Laurea in Scienze e tecnologie per il verde urbano, il paesaggio e le foreste sono affidate al Consiglio del Corso di Studi (CdS).

La composizione e i compiti del Consiglio del Corso di Studi sono definiti dal *Regolamento di Funzionamento del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE)* e dal *Regolamento di Funzionamento dei Consigli di corso di studio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali*.

Art. 3

Obiettivi formativi specifici



Il Corso di Laurea interclasse si fonda sulle competenze delle classi L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale) e L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali). La scelta di un percorso interclasse non nasce dal semplice accostamento di saperi eterogenei, ma dalla volontà di costruire un'offerta formativa autenticamente interdisciplinare, capace di generare sinergie tra discipline diverse e di creare un valore aggiunto nell'attuale panorama accademico. Questa impostazione non rappresenta soltanto un arricchimento culturale, ma risponde in modo diretto alle trasformazioni del mondo professionale, sempre più caratterizzato da problematiche complesse, interconnesse e di scala variabile. In particolare, nel contesto mediterraneo, il corso intende fornire strumenti per affrontare le sfide ambientali e territoriali che derivano dal cambiamento climatico, dalla pressione antropica e dalla necessità di conciliare conservazione e sviluppo.

Il nuovo Corso di Laurea interclasse nasce dunque con l'obiettivo di formare laureati in grado di operare in modo innovativo e multidisciplinare nella gestione sostenibile del verde, sia negli spazi urbani che negli ecosistemi naturali. In questa prospettiva, il corso si pone come naturale evoluzione dei percorsi in Scienze Forestali, Ambientali e del Paesaggio, ma ne amplia i confini con un approccio aggiornato e proiettato verso le sfide globali della sostenibilità. Un'attenzione specifica è dedicata all'integrazione delle nuove tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale nei processi di analisi, progettazione e gestione, preparando i laureati a operare in un contesto professionale in rapida evoluzione. Gli studenti acquisiranno conoscenze approfondite sulle principali tematiche legate alla gestione dell'ambiente, del paesaggio e delle risorse naturali e forestali, insieme agli strumenti di indagine e alle metodologie di analisi applicabili in contesti territoriali differenti. L'iter formativo è pensato per integrare contributi disciplinari diversi: dalla botanica ambientale a quella forestale, dall'architettura del paesaggio all'urbanistica, dalle coltivazioni arboree all'ecologia forestale, dalla selvicoltura alla pianificazione territoriale e forestale, dalle discipline per la difesa del territorio e degli ecosistemi fino all'economia e alla legislazione ambientale. Tale integrazione è finalizzata a sviluppare una capacità progettuale e pianificatoria attenta alle **specificità morfologiche, funzionali e sociali degli ambienti urbani e periurbani**, riconosciuti come i teatri più critici e promettenti per l'applicazione dei paradigmi della sostenibilità e della resilienza. L'obiettivo è quello di offrire ai laureati una visione olistica e multidisciplinare, indispensabile per interpretare e gestire le interazioni tra ambiente naturale e attività umana nella regione mediterranea. La struttura del corso riflette questa impostazione. Nei primi due anni gli studenti seguiranno un percorso comune, volto a fornire conoscenze di base e strumenti metodologici per l'analisi e la valutazione del paesaggio, sia antropico che naturale, con attenzione agli aspetti percettivi, culturali ed ecologici. Al terzo anno il corso di laurea si differenzierà in due curriculum:

- **Pianificazione e gestione del verde urbano e del paesaggio**, focalizzato sulla progettazione e gestione dei sistemi verdi urbani e periurbani, con attenzione alla loro funzione nel controllo del microclima, nella regolazione idrica, nella conservazione della biodiversità e nel miglioramento della qualità della vita;
- **Conservazione e gestione degli ecosistemi forestali**, dedicato alla valorizzazione e tutela dei sistemi forestali e colturali, alla loro gestione sostenibile e alla salvaguardia della biodiversità, con particolare riguardo alle aree protette e ai territori più vulnerabili.

Un ruolo centrale sarà svolto dai laboratori e dalle attività pratiche di tirocinio, che rappresentano la peculiarità del corso. La didattica sul campo consentirà agli studenti di coniugare teoria e pratica, utilizzando strumenti tecnologici avanzati e metodologie applicate. Attraverso esperienze quali rilievi dendrometrici in bosco, simulazioni di piani di gestione selvicolturale, progettazione partecipata del paesaggio, uso di software per il disegno del verde urbano, workshop con comunità locali e attività di monitoraggio dei servizi ecosistemici, gli studenti potranno sviluppare competenze tecniche, capacità trasversali e reti professionali. I tirocini e gli stage presso enti gestori di parchi e riserve, amministrazioni locali, aziende forestali, studi di progettazione e cooperative agro-forestali, così come la partecipazione a

progetti nazionali ed europei (LIFE, Horizon, PSR, Interreg), permetteranno agli studenti di confrontarsi con la realtà professionale e di accrescere la propria spendibilità sul mercato del lavoro. In questo quadro si inserisce anche la possibilità di promuovere esperienze innovative, come gli *hackathon ambientali*, pensati per favorire il lavoro di squadra e lo sviluppo di soluzioni pratiche e multidisciplinari a problemi concreti. Il corso potrà contare, inoltre, su una solida rete di collaborazioni con enti di ricerca, amministrazioni pubbliche, aziende private e organizzazioni non governative, che rafforzeranno il legame con il territorio e offriranno ulteriori opportunità di formazione, orientamento e networking. Infine, una particolare attenzione sarà dedicata alla dimensione internazionale: gli studenti avranno l'opportunità di partecipare a programmi Erasmus+, a progetti europei e a collaborazioni con università e centri di ricerca specializzati, sviluppando così competenze interculturali e costruendo profili professionali competitivi anche a livello globale.

Competenze in uscita (learning outcomes)

Conoscenze

- Fondamenti di **botanica forestale, ecologia, selvicoltura, idrologia applicata** ai sistemi agro-forestali e periurbani.
- **Pianificazione territoriale e paesaggistica**, valutazioni ambientali (VAS/VIA), strumenti urbanistici e norme di tutela.
- **Teorie, metodi e strumenti dell'architettura e dell'urbanistica** per la rigenerazione degli spazi aperti, la progettazione degli standard urbanistici legati al verde e la costruzione del paesaggio urbano e periurbano, con particolare attenzione alle relazioni tra spazi edificati e non edificati.
- **Trasformazione industriale della materia prima legno** finalizzata a realizzare diversi semilavorati e prodotti destinati a vari settori di impiego.
- **Tecnologie digitali** per l'analisi territoriale: cartografia, **GIS, telerilevamento**/remote sensing, fotogrammetria da drone.
- **Economia e diritto ambientale/forestale**, principi di gestione sostenibile delle filiere del legno e dei servizi ecosistemici.
- Approcci **One Health** e **Nature-based Solutions (NbS)** per resilienza climatica, qualità ambientale e benessere.
- **Tecniche di ingegneria naturalistica e di gestione dei bacini idrografici** per la salvaguardia dell'assetto del territorio e la tutela del paesaggio.
- **Metodi di valutazione degli impatti economici, sociali e ambientali** degli interventi di trasformazione dello spazio urbano e rurale.
- **Principi e applicazioni delle tecnologie emergenti** come l'Intelligenza Artificiale (AI) per l'analisi predittiva e la gestione degli agroecosistemi.
- **Moderne piattaforme di trasmissione e gestione dati** (IoT, cloud) per l'agricoltura e la silvicoltura di precisione.

Abilità

- Analizzare e valutare **paesaggi ecosistemi** a diverse scale, integrando dati ambientali, territoriali e socio-economici.
- **Progettare e pianificare sistemi verdi, spazi aperti e infrastrutture blu** integrandoli nel tessuto urbano e periurbano, con capacità di sviluppare masterplan, progetti di architettura del paesaggio e soluzioni di urbanistica tattica che migliorino la qualità ambientale, la connettività ecologica e il benessere sociale.
- Redigere elementi di **piani di gestione forestale** e progettare interventi di **selvicoltura sostenibile** e **sistemazioni idraulico-forestali**.

- Utilizzare in modo professionale gli strumenti di **modellazione/analisi spaziale** per il supporto alle decisioni.
- **Utilizzare la materia prima legno** per la realizzazione di prodotti ecostenibili ed in linea con la bioeconomia.
- Applicare protocolli di **monitoraggio** (biodiversità, servizi ecosistemici, salute del verde) e principi di **safety** in campo.
- **Applicare tecniche per la valutazione, progettazione, recupero e gestione** degli ecosistemi naturali, degli agro-ecosistemi a vocazione ambientale e paesaggistica e degli spazi a verde pubblici e privati.
- **Utilizzare le tecniche di pianificazione territoriale e paesaggistica** supportate dal trattamento delle informazioni territoriali ed ambientali tramite le nuove tecnologie informatiche.
- **Valutare e applicare soluzioni tecnologiche avanzate** (sensori IoT, droni, piattaforme AI-based) per il monitoraggio ambientale continuo, la manutenzione predittiva del verde e l'ottimizzazione delle risorse idriche ed energetiche negli spazi urbani e forestali.

Competenze trasversali

- **Project management** per progetti ambientali/paesaggistici; lavoro in team interdisciplinari e con stakeholder.
- **Comunicazione tecnico-scientifica** (report, mappe, dashboard) e basi di **inglese tecnico**.
- **Etica e sostenibilità** (ESG), con attenzione a inclusione sociale e partecipazione nelle trasformazioni territoriali.

Struttura del percorso

- **I anno – Basi e strumenti (L-21/L-25):** matematica e fisica per l'ambiente, chimica generale e del suolo, disegno elementi di pianificazione della città e del territorio, agronomia, sistemi colturali, floricoltura e tappeti erbosi.
- **II anno – Caratterizzanti e metodi integrati:** arboricoltura, ecologia/selvicoltura applicata, idraulica, pianificazione paesaggistica e valutazioni, urbanistica, tecnologie del legno - **Curriculum a scelta**
- **III anno – Curriculum a scelta + tirocinio + prova finale:**
 - a) **Pianificazione e gestione del verde urbano e del paesaggio (L-21):** macchine e cantieri per la gestione del verde urbano, difesa ed entomologia, economia del paesaggio, diritto ambientale
 - b) **Conservazione e gestione degli ecosistemi forestali (L-25):** pianificazione e gestione forestale sostenibile, fitopatologia e difesa integrata, meccanizzazione forestale.

Coerenza con i DD.MM.: la ripartizione dei CFU tra **di base, caratterizzanti e affini/integrative** è pertinente ai **SSD** (Allegati ai DD.MM. 1648/2023 e 1649/2023), garantendo il pieno soddisfacimento dei risultati di apprendimento delle due classi.

Metodologia didattica

- **Laboratori sul campo** (rilievi dendrometrici, analisi suolo/vegetazione, rilievi urbani), **workshop partecipativi** con comunità locali, **progetti studio** su casi reali.
- **Strumenti digitali:** GIS avanzato, telerilevamento da drone/satellite, CAD/BIM per il verde.
- **Sperimentazione con tecnologie innovative:** utilizzo di sensori IoT per il monitoraggio in tempo reale dei parametri ambientali, introduzione ai modelli predittivi basati su AI per scenari di cambiamento climatico, e principi di progettazione parametrica per soluzioni di adattamento resilienti.
- **Tirocini** presso enti pubblici, parchi, consorzi forestali, studi professionali, aziende del verde e progetti UE (LIFE, Horizon, Interreg).

Valore aggiunto e distintività

- Integrazione **Paesaggio–Ambiente–Foreste** in un unico percorso interclasse orientato a **One Health** e **NbS**.
- Forte **orientamento professionale** (tirocini, laboratori, hackathon) per colmare il gap formazione-lavoro.
- Competenze **spendibili** in PA, consulenza, impresa e ricerca, con base solida per l'accesso alle **LM** affini e agli **albi junior** secondo normativa vigente.
- **Anticipazione delle tendenze del mercato:** il corso forma un pianificatore e progettista ibrido, capace di tradurre i principi ecologici e forestali in progetti di architettura del paesaggio, piani urbanistici e strategie di rigenerazione per la città e i suoi margini, potenziando tali competenze tradizionali con le potenzialità delle nuove tecnologie (AI, IoT, big data) per la gestione smart degli ambienti antropizzati.

Art. 4

Risultati di apprendimento attesi

Il Corso di Laurea in **Scienze e tecnologie per il verde urbano, il paesaggio e le foreste** si propone di formare laureati dotati di una solida preparazione interdisciplinare, capaci di comprendere, analizzare e gestire in modo integrato i sistemi territoriali, paesaggistici e forestali, in un'ottica di sostenibilità e resilienza climatica. Al termine del percorso formativo, i laureati saranno in grado di operare professionalmente nei campi della pianificazione ecologica, della gestione del verde urbano e periurbano, della conservazione e valorizzazione delle risorse forestali e paesaggistiche, contribuendo alla transizione ecologica dei territori e al benessere delle comunità.

I risultati di apprendimento attesi si articolano in quattro dimensioni principali:

1. Conoscenze e comprensione

I laureati possiederanno conoscenze fondamentali nei settori dell'ecologia, della pianificazione territoriale e paesaggistica, della selvicoltura e dell'idrologia applicata ai sistemi agro-forestali, nonché competenze di base in diritto ed economia ambientale. Conosceranno i principi della gestione sostenibile degli ecosistemi e delle filiere forestali, le tecnologie digitali per l'analisi e la rappresentazione del territorio, e i paradigmi internazionali One Health e Nature-based Solutions (NbS), come strumenti per affrontare le sfide del cambiamento climatico e migliorare la qualità ambientale e la salute delle persone.

2. Capacità di applicare conoscenze e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare in modo autonomo e critico le conoscenze acquisite per:

- analizzare e valutare paesaggi, ecosistemi e sistemi urbani complessi, integrando dati ambientali, territoriali e socio-economici;
- contribuire alla pianificazione e progettazione di spazi verdi, paesaggi multifunzionali e infrastrutture verdi e blu;
- collaborare alla redazione di piani di gestione forestale, paesaggistica e ambientale;

- utilizzare in modo professionale strumenti e modelli digitali, machine learning, sistemi di trasmissione dati di ultima generazione e metodologie di monitoraggio dei servizi ecosistemici;
- applicare protocolli e pratiche di gestione sostenibile, sicurezza ambientale e conservazione della biodiversità.

3. Autonomia di giudizio

Il laureato sarà capace di elaborare valutazioni autonome e critiche su problematiche ambientali, paesaggistiche e forestali complesse, integrando aspetti ecologici, economici, sociali e normativi. Sarà in grado di individuare soluzioni sostenibili e innovative per la gestione del territorio e delle risorse naturali, tenendo conto dei principi di etica ambientale, inclusione sociale e partecipazione delle comunità locali.

4. Abilità comunicative e capacità trasversali

Il laureato saprà comunicare efficacemente risultati, progetti e analisi tecniche a interlocutori differenti (istituzioni, imprese, cittadini), utilizzando linguaggi appropriati e strumenti multimediali di rappresentazione (report, mappe, dashboard digitali). Avrà competenze di base di inglese tecnico e sarà in grado di operare in team interdisciplinari, anche in contesti internazionali, gestendo progetti ambientali e paesaggistici secondo principi di *project management* e sostenibilità.

5. Capacità di apprendimento

Il percorso fornirà strumenti metodologici e cognitivi per affrontare in autonomia ulteriori percorsi formativi, come le lauree magistrali nei settori delle scienze forestali, ambientali, agrarie, del paesaggio e della pianificazione, nonché per l'aggiornamento continuo richiesto dalle professioni tecniche e scientifiche nel campo della sostenibilità territoriale.

Art. 5

Attività affini e integrative

Il piano di studi del Corso di Laurea in Scienze e tecnologie per il verde urbano, il paesaggio e le foreste prevede l'acquisizione di **conoscenze affini e integrative** che completano e arrotondano la preparazione scientifica e professionale interdisciplinare del laureato. Queste discipline, selezionate dalle aree complementari a quelle caratterizzanti, forniscono strumenti fondamentali per comprendere la complessità dei sistemi socio-ecologici e territoriali, rafforzando la capacità di analisi e d'intervento in un'ottica sistemica e integrata.

A) Discipline affini e integrative per la Classe L-21 (Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale)

Conoscenza e comprensione: Lo studente, il cui percorso si fonda sulle scienze della pianificazione e del paesaggio, integra la propria formazione con **conoscenze tecniche e gestionali proprie dell'ambito agrario e forestale**. Questa scelta risponde alla necessità di dotare il pianificatore e il progettista del paesaggio di un **vocabolario tecnico-scientifico solido** per interagire con i sistemi viventi (vegetali, animali, suolo) che costituiscono la materia prima del proprio operare. Acquisisce così



principi di **orticoltura e floricoltura** per la scelta e gestione delle specie nel verde urbano; nozioni di **patologia vegetale** per comprendere le minacce biotiche alla stabilità degli ecosistemi progettati; elementi di **zootecnica e zoocolture** per valutare il ruolo della fauna e delle attività agro-silvo-pastorali nella configurazione del territorio. Approfondisce gli aspetti giuridici specifici del mondo rurale (**diritto agrario**) e le basi chimico-fisiche del suolo (**chimica agraria**). Completa la preparazione con conoscenze sulle proprietà del **legno** come materiale da costruzione e arredo per il paesaggio, e sui principi della **meccanizzazione** applicabile alla gestione del territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Il laureato è in grado di applicare queste conoscenze per:

- **Progettare sistemi verdi urbani e periurbani** con consapevolezza delle esigenze fisiologiche delle piante, dei rischi fitosanitari e delle tecniche di manutenzione, superando un approccio puramente estetico-compositivo.
- **Interagire in modo competente** con agronomi, forestali e tecnici del settore nella definizione di piani e progetti, comprendendo linguaggi e vincoli tecnici.
- **Integrare nella pianificazione territoriale** le dinamiche delle attività zootecniche e delle filiere produttive agricole e forestali, promuovendo visioni multifunzionali del territorio.
- **Applicare correttamente il quadro normativo** specifico del settore primario (usi civici, contratti agrari, vincoli) negli strumenti di pianificazione.
- **Valutare la sostenibilità e la fattibilità tecnica** degli interventi di sistemazione idraulico-forestale, di impianto e di manutenzione del verde.

Art. 6

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il percorso formativo mira ad assicurare una figura versatile, interdisciplinare, capace di operare nella pianificazione ecologica, gestione del verde urbano, valorizzazione delle risorse forestali; ponte tra accademia e lavoro; orientata a resilienza climatica e benessere delle comunità.

Nello specifico il percorso formativo mira ad assicurare ai laureati triennali la capacità di operare nei seguenti ambiti:

1. Progettazione e gestione degli spazi verdi urbani

- Obiettivo formativo: acquisire competenze di base per:
- Collaborare alla progettazione e gestire spazi verdi (parchi, giardini pubblici/privati) per la riqualificazione di ambienti urbani antropizzati.
- Collaborare a progetti di integrazione della natura negli spazi urbani, in linea con il paradigma delle biocittà e l'ottimizzazione della funzionalità ecologica degli ecosistemi Verdi.

- Collaborare nell'ideazione e applicazione di Nature-based Solutions per promuovere un'urbanizzazione sostenibile, migliorando: la simbiosi città-natura; la salute pubblica; la resilienza climatica.

2. Analisi e progettazione del paesaggio

Obiettivo formativo: acquisire competenze di base per:

- Interpretare il paesaggio come sistema dinamico d'interazione uomo-ambiente, con focus su: processi storici e culturali; componenti ecologiche e antropiche.
- Collaborare alla progettazione paesaggi multifunzionali che coniughino: resilienza ecologica; conservazione della biodiversità; recupero di sistemi degradati; sostenibilità ambientale a diverse scale.

3. Pianificazione territoriale

Obiettivo formativo: acquisire competenze di base per:

- Collaborare alla pianificazione territoriale e paesaggistica integrate
- Elaborare dati ambientali e territoriali con strumenti e tecnologie digitali.

4. Gestione sostenibile delle foreste e dell'ambiente

Obiettivo formativo: acquisire competenze di base per:

- Applicare tecniche di selvicoltura sostenibile
- Collaborare alla redazione di piani di gestione forestale a scala aziendale e territoriale
- Collaborare alla progettazione di interventi per: sistemazioni idraulico-forestali; difesa fitosanitaria dalle avversità biotiche/abiotiche.

5. Tecnologia ed economia delle produzioni forestali

Obiettivo formativo: acquisire competenze di base per:

- Collaborare alla gestione di filiere produttive per: raccolta sostenibile; lavorazione primaria; commercializzazione di prodotti legnosi/non-legnosi
- Analizzare ciclo di vita e valorizzazione economica delle risorse forestali
- Applicare normative e principi giuridico-economici nella gestione forestale.

Il corso offre ai laureati un ampio ventaglio di opportunità lavorative e professionali, rispondendo alle crescenti esigenze di figure specializzate nella gestione sostenibile degli ambienti urbani e naturali. I laureati potranno trovare impiego in diversi settori:



- Enti pubblici: amministrazioni comunali, regionali e nazionali, agenzie per l'ambiente, parchi e riserve naturali, dove potranno collaborare alla pianificazione e gestione del verde urbano, alla conservazione della biodiversità e alla tutela del paesaggio, alle gestione sostenibile delle foreste.
- Studi professionali e società di consulenza: partecipando alla progettazione di aree verdi urbane, infrastrutture verdi, interventi di ingegneria naturalistica e valutazioni di impatto ambientale.
- Aziende private: nel settore della gestione e manutenzione del verde ornamentale e tecnico, nella produzione vivaistica, e nelle imprese che si occupano di forestazione urbana e periurbana.
- Organizzazioni non governative e internazionali: contribuendo a progetti di sviluppo sostenibile, conservazione ambientale e mitigazione del cambiamento climatico.
- Centri di ricerca: collaborando a studi su ecologia urbana, cambiamenti climatici, gestione forestale sostenibile e conservazione della biodiversità.

Potranno anche accedere, previo superamento dell'esame di stato, all'iscrizione all'albo professionale dei Dottori Architetti Junior e dei Dottori Agronomi e Forestali junior, aprendo la strada alla libera professione.

La crescente attenzione verso la sostenibilità urbana, la gestione del verde e la conservazione del paesaggio rende questi professionisti particolarmente richiesti nel mercato del lavoro, con prospettive di impiego in continua espansione sia a livello nazionale che internazionale.

Il corso prepara alla professione di (codici ISTAT)

1. Zootecnici - (3.2.2.2.0)
2. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)
3. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
4. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)

Art. 7

Requisiti e modalità di accesso al Corso di Studio

1. Il Corso di Studio in Scienze e tecnologie per il verde urbano, il paesaggio e le foreste è istituito senza limitazioni di accesso che non siano quelle stabilite dalla legge. Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma del secondo ciclo della scuola secondaria o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.
2. L'iscrizione al Corso di Studio può essere richiesta da studenti provenienti da altri Corsi di Laurea dell'Ateneo o di altra sede universitaria ovvero da studenti in possesso di titolo accademico, purché siano soddisfatte le condizioni previste al punto precedente.
3. Sono previsti test di ingresso per accertare il livello di preparazione di base dei candidati all'immatricolazione, obbligatori ma non vincolanti per l'immatricolazione, nella forma di un questionario a risposte multiple. Sulla base dei risultati del test di valutazione della preparazione di

base, in relazione ai punteggi minimi indicati, agli immatricolati che non hanno raggiunto il punteggio minimo nelle sezioni del test in Matematica, Fisica e Chimica ovvero che non hanno sostenuto il test viene attribuito un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA). Secondo quanto stabilito nel Regolamento Didattico del corso di studio, lo specifico OFA viene soddisfatto con il superamento del relativo esame di Matematica, Fisica e Chimica generale. Dopo la fine del secondo trimestre del primo anno viene inoltre erogato un test di recupero per tutti gli studenti con OFA non ancora soddisfatti. Lo specifico OFA viene comunque soddisfatto con il superamento del relativo esame di Matematica, Fisica e Chimica generale. Agli studenti con OFA non assolti non sarà possibile sostenere gli esami del II anno previsti nel piano di studi del corso di laurea. Possono essere messe a disposizione degli studenti attività integrative di supporto alla didattica per le materie di base finalizzate al recupero degli OFA. Nello specifico le modalità organizzative previste per le attività formative di recupero consisterebbero nell'organizzazione di pre-corsi da tenersi prima dell'inizio ufficiale dei corsi e di corsi di sostegno da tenersi durante lo svolgimento delle lezioni previste al primo anno. La descrizione delle modalità di erogazione dei test di ingresso si trova sulle pagine ufficiali del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali (DAFE) al seguente link: <https://dafa.unibas.it/site/home/didattica/organizzazione/articolo32010743.html>

Art. 8

Articolazione in curricula

1. Il Corso di Laurea in Scienze e tecnologie per il verde urbano, il paesaggio e le foreste prevede l'articolazione in 2 curricula così denominati:

- a) Pianificazione e gestione del verde urbano e del paesaggio: focalizzato sulla progettazione e gestione dei sistemi verdi urbani e periurbani, con attenzione alla loro funzione nel controllo del microclima, nella regolazione idrica, nella conservazione della biodiversità e nel miglioramento della qualità della vita;
- b) Conservazione e gestione degli ecosistemi forestali: dedicato alla valorizzazione e tutela dei sistemi forestali e colturali, alla loro gestione sostenibile e alla salvaguardia della biodiversità, con particolare riguardo alle aree protette e ai territori più vulnerabili.

La scelta dei curricula deve essere fatta al momento dell'iscrizione al II anno.

Art. 9

Piano di Studi (insegnamenti e altre attività formative)

1. Il Piano di Studi del Corso di Laurea in Scienze e tecnologie per il verde urbano, il paesaggio e le foreste, organizzato nei 2 curricula, comprende, per ogni singola attività formativa, la Denominazione, la Tipologia di Attività Formativa (base, caratterizzante, affine o integrativa, altra), l'Ambito disciplinare di riferimento, il Settore Scientifico Disciplinare (SSD), i Crediti Formativi Universitari (CFU) e il numero di ore di didattica (frontale/esercitazione/laboratorio) previsti per ciascuna attività formativa.

Il Piano di Studi è allegato al presente Regolamento (Allegato n. 01).

2. Il Consiglio del Corso di Studi può formulare un piano di studi individuale, come previsto dal *Regolamento Studenti di Ateneo*:

- nei casi di richiesta di iscrizione in regime di tempo parziale,
- nei casi di richiesta di abbreviazione di carriera in presenza di altro titolo di studio. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente;
- nei casi in cui lo studente chieda di poter seguire un piano di studi individuale. In tal caso il piano di studi può comprendere anche attività formative diverse da quelle previste dal presente Regolamento Didattico, purché coerenti con l'ordinamento didattico del Corso di Studi attivo nell'anno accademico di immatricolazione dello studente.

3. Il piano di studi prevede il raggiungimento del livello B1 di conoscenza della lingua inglese ai sensi del CEFR (Common European Framework of Reference for Languages).

4. La scheda di trasparenza (programma di insegnamento) relativa a ciascuna attività formativa è definita a cura del docente titolare dell'attività didattica, ovvero del docente responsabile nel caso in cui l'attività didattica sia svolta da più docenti (co-docenza). La scheda deve garantire la coerenza con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studi, come declinati all'Art. 3, e con il numero di crediti formativi universitari assegnati all'attività didattica, nonché concorrere al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, come declinati all'Art. 4.

5. Il Consiglio di Corso di Studio valuta l'adeguatezza delle schede di trasparenza e ne assicura la pubblicità nelle forme previste dall'Ateneo.

Art. 10

Insegnamenti a scelta e attività didattiche aggiuntive

1. Gli studenti, in base all'art. 10, comma 5 del D.M. 270/04, possono inserire nel proprio piano di studi "attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo". Tali attività, pari a 12 CFU possono essere scelte autonomamente tra le attività formative programmate dall'Università degli Studi della Basilicata o da altri Atenei italiani e stranieri.
2. Lo studente può individuare come insegnamenti a scelta libera uno o più insegnamenti attivati per i Corsi di Studio di I livello offerti dall'Università degli Studi della Basilicata, con le modalità e secondo le scadenze fissate annualmente nel Manifesto degli Studi purché vengano riconosciuti coerenti con il percorso formativo dal Consiglio di Corso di Studio. L'approvazione è subordinata alla deliberazione da parte del CCdS.
3. Ai fini dell'individuazione degli insegnamenti a scelta libera, lo studente, se ammesso ai programmi di mobilità nazionale e/o internazionale, può usufruire anche di insegnamenti frequentati presso università straniere e/o italiane.

Il riconoscimento dei crediti formativi conseguiti nel corso di programmi di mobilità internazionale avverrà in conformità al *Regolamento per la mobilità internazionale e per il riconoscimento delle attività svolte all'estero dagli studenti dell'Università degli Studi della Basilicata*.

Art. 11

Tirocini

1. Per tirocinio curriculare si intende la partecipazione regolamentata dello studente all'attività di una struttura ospitante, pubblica o privata, ovvero di una struttura interna all'Ateneo, coerente con gli obiettivi formativi del Corso di Studi e attinente a una o più discipline curricolari. L'attività di tirocinio deve essere opportunamente attestata e svolta per un totale di 3 CFU, pari a 75 ore.
2. L'attività di tirocinio può essere svolta presso strutture interne all'Università degli Studi della Basilicata, enti pubblici, amministrazioni locali, parchi e riserve naturali, aziende private, cooperative agro-forestali, studi professionali, enti di ricerca e organizzazioni del terzo settore, selezionati tra quelli con i quali l'Ateneo abbia stipulato apposite convenzioni o accordi, in conformità alla normativa vigente. Il tirocinio non costituisce in alcun caso rapporto di lavoro retribuito, né può essere sostitutivo di manodopera aziendale o di prestazioni professionali. L'attività di tirocinio può essere svolta anche nell'ambito di programmi di mobilità nazionale o internazionale, inclusi Erasmus+ e altri programmi europei.
3. Ai fini della definizione degli obiettivi formativi specifici dell'attività di tirocinio e del suo accreditamento, lo studente individua un **tutor universitario**, scelto tra i docenti titolari di insegnamenti attivati nel Corso di Studi o tra i docenti individuati dal Consiglio del Corso di Studi. Il tutor universitario verifica la coerenza delle attività di tirocinio con il percorso formativo dello studente, con particolare riferimento ai curriculum:
 - *Pianificazione e gestione del verde urbano e del paesaggio,*
 - *Conservazione e gestione degli ecosistemi forestali.*
4. La frequenza dell'attività di tirocinio è obbligatoria.
5. L'attività di tirocinio è verbalizzata a cura del docente individuato come presidente della commissione d'esame, anche mediante un colloquio da svolgersi nelle sessioni previste dal Calendario delle Attività Didattiche. La verbalizzazione è subordinata alla verifica:
 - dello svolgimento delle ore previste,
 - del raggiungimento degli obiettivi formativi stabiliti, con riferimento alle competenze tecniche, applicative e trasversali acquisite.
6. Ai fini dell'acquisizione dei CFU attribuiti al tirocinio, lo studente può richiedere il riconoscimento di attività lavorative o di attività pratiche assimilabili, eventualmente svolte anche nell'ambito di programmi di mobilità nazionale o internazionale, purché coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studi. Lo studente deve presentare a tal fine apposita istanza presso gli Uffici del Servizio della Segreteria Studenti, allegando specifica documentazione in cui si attesti, in particolare, la

tipologia di attività svolta e la sua durata (modulo di autocertificazione, attestazione dell'azienda e visura camerale). L'eventuale riconoscimento dell'attività svolta è deliberato dal Consiglio di Corso di Studi.

7. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo e al Regolamento di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini curriculari.

Art. 12

Modalità di svolgimento della didattica

1. Il Corso di Studi in Scienze e tecnologie per il verde urbano, il paesaggio e le foreste è erogato in modalità convenzionale. Le attività didattiche diverse dalle attività pratiche e di laboratorio possono essere erogate in modalità telematica entro i limiti fissati dalla normativa vigente e con le modalità previste dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e in coerenza con l'organizzazione didattica del Corso di Studi.
2. Le attività formative previste nell'ambito del Corso di Studi si articolano in lezioni frontali, esercitazioni in campo e laboratori.
3. Il D.M. 270/2004 stabilisce che un credito formativo universitario corrisponde a un carico di lavoro complessivo per lo studente pari a 25 ore.

Per il Corso di Studi in Scienze e tecnologie per il verde urbano, il paesaggio e le foreste è stabilito che un cfu corrisponda a:

- 8 ore di attività didattica in aula e 17 ore di studio individuale per le lezioni frontali;
- 20 ore di attività didattica in aula e 5 ore di studio individuale per le esercitazioni;
- 20 ore di attività didattica in aula e 5 ore di studio individuale per le attività di laboratorio.
4. Costituiscono altre attività formative i tirocini e le visite didattiche.

Art. 13

Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Le attività didattiche in aula non prevedono obblighi di frequenza.
Gli obblighi di frequenza per l'attività di tirocinio sono normati dall'art. 11 del presente Regolamento.
2. Non sono previste propedeuticità fra gli insegnamenti del piano di studio di questa coorte.

Art. 14

Modalità di svolgimento delle prove di valutazione del profitto e acquisizione dei crediti formativi universitari



1. Le prove di valutazione del profitto si svolgono al termine delle attività didattiche, nei periodi fissati annualmente da ciascun Dipartimento nello specifico Calendario delle Attività Didattiche, nel rispetto del Calendario Accademico approvato dagli organi di Ateneo e reso pubblico mediante il Manifesto degli Studi. Tali verifiche possono prevedere forme articolate di accertamento, eventualmente composte da prove successive, anche scritte e/o pratiche, da concludersi comunque con un controllo finale.

Nel caso in cui l'esame preveda una prova scritta preliminare alla prova orale, la prova scritta concorre alla valutazione dell'esame nel suo complesso e non prevede una verbalizzazione autonoma.

2. Il superamento della prova di verifica relativa ad un insegnamento comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di una votazione espressa in trentesimi.

I cfu corrispondenti all'insegnamento si intendono acquisiti solo se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) è possibile accordare la distinzione della lode.

3. Il superamento della prova di verifica relativa ad altre tipologie di attività (esercitazioni, laboratori, attività di tirocinio, altre tipologie di attività) comporta l'attribuzione dei crediti formativi corrispondenti, come previsti dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento, e l'attribuzione di un giudizio di idoneità.

4. I crediti formativi acquisiti nell'ambito del Corso di Studi restano validi fino al completamento del percorso di studi da parte dello studente.

5. Il docente può decidere di somministrare una o più prove di verifica intermedie, nell'ambito dell'attività didattica di cui è responsabile.

Le modalità fissate per lo svolgimento delle prove di verifica intermedie saranno rese note nelle singole schede di trasparenza.

6. E' previsto l'accertamento della conoscenza della lingua INGLESE a cura del Centro Linguistico di Ateneo mediante verifiche scritte e/o orali con acquisizione di un giudizio di IDONEITÀ.

7. Per ogni altra norma relativa alle prove di valutazione del profitto e per la disciplina relativa alla nomina e alla composizione delle Commissioni di valutazione del profitto il Dipartimento si conforma a quanto stabilito dal *Regolamento Didattico di Ateneo* e dal *Regolamento Studenti di Ateneo*.

Art. 15

Caratteristiche e modalità di assegnazione della prova finale

La Laurea in Scienze e tecnologie per il verde urbano, il paesaggio e le foreste si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella discussione di un elaborato scritto, redatto dallo studente sotto la guida di un docente Relatore, davanti ad una Commissione di docenti facenti parte del Dipartimento.



L'elaborato è di carattere bibliografico su un argomento relativo al tirocinio assegnato riguardante i seguenti punti, eventualmente tra loro integrati:

- monitoraggio di un processo o di un'attività produttiva attraverso la rilevazione di dati e la loro elaborazione;
- indagini di approfondimento bibliografico e documentale inerenti uno specifico argomento.

L'assegnazione dell'argomento della Tesi di Laurea avviene sulla base della seguente procedura:

– lo studente, entro il I semestre del terzo anno (entro il 30/01) e comunque almeno due mesi prima della data prevista per l'esame finale, invia all'Ufficio Didattica del Dipartimento DAFE la domanda di assegnazione della Tesi e del Relatore;

Si rinvia per ogni altra informazione di dettaglio al Regolamento sulle modalità di assegnazione, di svolgimento e di valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali.

Art. 16

Riconoscimento crediti formativi universitari

1. In caso di passaggio da un curriculum ad un altro dello stesso Corso di Studi o da un Corso di Studio dello stesso o di altro Dipartimento o di trasferimento da un Corso di Studi di altro Ateneo o di possesso di una carriera universitaria pregressa, allo studente è consentita l'iscrizione ad anni successivi, purché abbia maturato almeno 40 crediti formativi universitari per ciascun anno di corso, relativi a insegnamenti sostenuti e/o frequentati, validi ai fini del nuovo percorso di studi a cui chiede di iscriversi.

2. Il Consiglio del Corso di Studi provvede al riconoscimento delle attività formative e/o delle attività teorico-pratiche già svolte dallo studente e opportunamente attestate avendo cura di riconoscere non meno del 50% dei crediti già maturati relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare in caso di trasferimento da un corso della stessa classe;

tener conto della congruenza con l'ordinamento del corso cui lo studente chiede di essere ammesso, nonché della eventuale obsolescenza dei crediti acquisiti;

motivare adeguatamente il mancato riconoscimento di crediti in caso di passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo o di trasferimento da altro Ateneo.

3. Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere come crediti formativi universitari, ai sensi del D.M. 931 del 04 luglio 2024, a seguito di specifica istanza presentata dallo studente mediante le procedure in vigore presso l'Ateneo:

- conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;



- attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso;
- il conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paraolimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paraolimpico.

Il Consiglio del Corso di Studi può riconoscere un massimo di 48 cfu.

4. Il Consiglio del Corso di Studi procederà alla valutazione dell'istanza e all'eventuale riconoscimento delle conoscenze, abilità e competenze a condizione che:

- lo studente presenti una certificazione rilasciata a norma di legge dall'ente/struttura presso cui sono state svolte, con l'indicazione dei dati essenziali per poter procedere al riconoscimento quali: numero di ore dell'attività formativa svolta, la valutazione dell'apprendimento, le competenze/abilità acquisite. Se l'attività è stata svolta presso una pubblica amministrazione è sufficiente che lo studente presenti una dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
- sia possibile assicurare una stretta coerenza delle attività/competenze/abilità di cui si chiede il riconoscimento con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi del Corso di Studi a cui lo studente è iscritto o intende iscriversi;
- sia possibile definire per ciascuna attività/competenza/abilità di cui si chiede il riconoscimento un'attività formativa in coerenza con l'ordinamento didattico del Corso di Studi, da inserire in un piano di studi individuale dello studente anche in termini di cfu e votazione (ove prevista).

Non si procederà al riconoscimento ove una di queste condizioni non si verifichi.

E' prevista la convalida, da parte del Centro Linguistico di Ateneo, dei Crediti Formativi Universitari (CFU) dell'accertamento di Lingua straniera a fronte di diplomi rilasciati da istituti riconosciuti che attestino un grado di conoscenza minimo pari al livello B1 del Common European Frame work of Reference for Languages.

Art. 17

Attività di tutorato

Il Consiglio del Corso di Studi assegna ad ogni studente, all'inizio dell'anno accademico di prima immatricolazione/iscrizione al Corso di Studi, un tutor scelto fra i professori e i ricercatori afferenti al Corso di Studio. Lo studente potrà rivolgersi al tutor assegnatogli durante tutto il percorso formativo per un supporto di tipo organizzativo e, in particolare, in occasione della definizione degli insegnamenti a scelta libera previsti dal piano di studi. L'elenco dei tutor assegnati è reso pubblico sulla pagina web dedicata. al corso di studi.

Art. 18

Valutazione della qualità delle attività didattiche



1. Il Consiglio del Corso di Studi sostiene l'adozione di buone prassi volte ad assicurare la gestione in qualità del Corso; adotta modalità di valutazione e monitoraggio della didattica in conformità con quanto indicato dal Presidio della Qualità di Ateneo e promuove lo sviluppo di modalità didattiche innovative.

2. La ricognizione sull'efficacia del processo formativo percepita dagli studenti relativamente alle singole attività formative e al Corso di Studio nel suo complesso viene periodicamente assicurata mediante l'analisi dei *Questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS)* compilati online dagli studenti per ciascuna attività formativa. In particolare, sono oggetto di rilevazione le opinioni degli studenti sul rapporto tra crediti e carico di studio, sull'adeguatezza del materiale didattico di ciascuna attività formativa; sulla docenza nel suo complesso; l'interesse per la disciplina e la soddisfazione rispetto alla qualità della didattica erogata.

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti vengono discussi annualmente dal Consiglio di Corso di Studi e pubblicati sul sito web del Corso di Studi.

Art. 19

Pubblicità delle attività del Corso di Studi

1. Il Corso di Studi assicura la diffusione delle informazioni di competenza mediante la pagina web dedicata al corso di studi, raggiungibile dal portale web di Ateneo.

Art. 20

Approvazione e modifiche del Regolamento

1. Il presente Regolamento, ai sensi dell'Art. 43 dello Statuto, è proposto dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali, Alimentari e Ambientali, è approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi della Basilicata, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, a maggioranza assoluta dei componenti di entrambi gli organi, ed è emanato con Decreto del Rettore.

La stessa procedura è adottata per ogni successiva modifica.

Piano di Studi

del Corso di Laurea in Scienze e tecnologie per il verde urbano, il paesaggio e le foreste

(classe L-21/L-25)

Coorte 2026/27

I anno								
	Denominazione attività formativa	TAF L-21	TAF L-25	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CF U
1	<i>Matematica e Fisica</i> <i>Mathematics and Physics</i>					tot	120	12
	<i>Modulo di Matematica/ Mathematics Module</i>	Base	Base	Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	MATH-03/A	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1
	<i>Modulo di Fisica/ Physics Module</i>	Base	Base	Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche	PHYS-06/A	tot	60	6
						I	40	5
E						20	1	
2	<i>Disegno / Drawing</i>	Base	Affine	Discipline della rappresentazione e (L-21)/ Attività formative affini o integrative (L-25)	CEAR-10/A	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1
3	<i>Chimica / Chemistry</i>					tot	96	9
	<i>Modulo di Chimica Generale / General Chemistry Module</i>	Affine	Base	Attività formative affini o integrative(L-21)/ Discipline chimiche (L-25)	AGRI-06/B	tot	52	5
						I	32	4
						E	20	1
	<i>Modulo di Chimica Agraria / Agricultural Chemistry Module)</i>	Affine	Base	Attività formative affini o integrative(L-21)/Discipline chimiche (L-25)	AGRI-06/B	tot	44	4
						I	24	3
E						20	1	
4	<i>Agronomia, sistemi colturali e floricoltura/ Agronomy</i>					tot	96	9

	<i>Crop Systems and Floriculture</i>							
	<i>Modulo di Agronomia e Sistemi Culturali Montani / Agronomy and Mountain Crop Systems Module)</i>	Base	Caratterizza nte	Discipline agrarie, ecologiche, geografiche e geologiche(L-21)/ Discipline della produzione vegetale (L-25)	AGRI-02/A	tot	72	6
I						32	4	
E						40	2	
	<i>Modulo di Floricoltura e Tappeti Erbosi/ Floriculture and Turf Module)</i>	Affine	Caratterizza nte	Attività formative affini o integrative(L-21)/ Discipline della produzione vegetale (L-25)	AGRI-02/B	tot	24	3
I						24	3	
E								
5	<i>Zootecnia Sostenibile/ Sustainable Zootechnics</i>					tot	48	6
	<i>Zootecnia Sostenibile Modulo 1 / Sustainable Zootechnics Module 1</i>	Base	Caratterizza nte	Discipline Agrarie, ecologiche, geografiche e geologiche (L-21)/Discipline delle scienze animali (L-25)	AGRI-09/A	tot	24	3
						I	24	3
						E		
	<i>Zootecnia Sostenibile (Modulo 2) / Sustainable Zootechnics Module 2</i>	Affine	Caratterizza nte	Attività formative affini e integrative (L-21)/Discipline delle scienze animali (L-25)	AGRI-09/C	tot	24	3
I						24	3	
E								
6	<i>Pianificazione della Città e del Territorio / Urban and Regional Planning</i>					tot	120	12
	<i>Pianificazione della Città e del Territorio Modulo 1 / Urban and Regional Planning Module 1</i>	Caratterizza nte	Affine	Discipline urbanistiche (L-21)/ Attività formative affini o integrative (L-25)	CEAR-12/A	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1

	<i>Pianificazione della Città e del Territorio Modulo 2 / Urban and Regional Planning Module 2</i>	Caratterizzante	Affine	Discipline urbanistiche (L-21)/ Attività formative affini o integrative (L-25)	CEAR-12/A	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1
7	<i>Inglese/English</i>					tot		3
	TOTALE							57

II anno - Conservazione e gestione degli ecosistemi forestali (classe L-25)

	Denominazione attività formativa	TAF L-21	TAF L-25	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CF U
1	<i>Ecologia e Principi di Selvicoltura / Ecology and Principles of Silviculture</i>	Caratterizzante	Caratterizzante	Discipline dell'assetto del suolo e dell'ingegneria (L-21)/Discipline forestali ed ambientali (L-25)	AGRI-03/B	Tot	120	12
						I	80	10
						E	40	2
2	<i>Architettura del Paesaggio e Sistemi Costruttivi Integrati del Verde/ Landscape Architecture and Integrated Green Construction Systems</i>					tot	84	9
	<i>Modulo di Architettura del Paesaggio/ Landscape Architecture Module)</i>	Caratterizzante	Affine	Discipline architettoniche (L-21)/ Attività formative affini o integrative (L-25)	CEAR-09/A	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1
<i>Modulo di Sistemi Costruttivi Integrati del Verde/ Integrated Green Construction Systems Module</i>	Caratterizzante	Caratterizzante	Discipline architettoniche (L-21)/ Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione (L-25)	CEAR-09/B	tot	24	3	
					I	24	3	
					E			

	<i>Urbanistica e Paesaggio / Urban Planning and Landscape Studies</i>				tot			12
3	<i>Urbanistica e Paesaggio Modulo 1 / Urban Planning and Landscape Module 1</i>	Caratterizza nte	Affine	Discipline urbanistiche (L- 21)/ Attività formative affini o integrative (L- 25)	CEAR- 12/B	tot	60	6
						I	40	5
	<i>Urbanistica e Paesaggio Modulo 2 / Urban Planning and Landscape Module 2</i>	Caratterizza nte	Affine	Discipline urbanistiche (L- 21)/ Attività formative affini o integrative (L- 25)	CEAR- 12/B	E	20	1
						tot	60	6
	<i>Idraulica / Hydraulics</i>	Caratterizza nte	Caratterizza nte	Discipline dell'assetto del suolo e dell'ingegneria (L-21)/ Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazion e (L-25)	AGRI- 04/A	I	40	5
4							E	20
5	<i>Arboricoltura Generale / General Arboriculture</i>	Base	Caratterizza nte	Discipline Agrarie, ecologiche, geografiche e geologiche (L- 21)/Discipline della produzione vegetale (L-25)	AGRI- 03/A	tot	60	6
							I	40
	<i>Genetica, Biodiversità Forestale e Botanica Generale</i>					E	20	1
						tot		10
6	<i>Modulo di Genetica e Biodiversità Forestale / Forest Genetics and Biodiversity Module</i>	Base	Base	Discipline Agrarie, ecologiche, geografiche e geologiche (L- 21)Discipline	AGRI- 06/A	tot	52	5
							I	32
						E	20	1

				biologiche (L-25)				
	<i>Modulo di Botanica Generale / General Botany Module</i>	Base	Base	Discipline Agrarie, ecologiche, geografiche e geologiche (L-21) Discipline biologiche (L-25)	BIOS01/C	tot	52	5
						I	32	4
						E	20	1
7	<i>Tecnologie del Legno / Wood Technologies</i>	Affine	Caratterizzante	Attività formative affini o integrative (L-21)/Discipline delle tecnologie del legno (L-25)	AGRI-03/C	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1
	TOTALE							61

II anno – Pianificazione e gestione del verde urbano e del paesaggio (classe L-21)

	Denominazione attività formativa	TAF L-21	TAF L-25	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CF U
1	<i>Ecologia e Principi di Selvicoltura / Ecology and Principles of Silviculture</i>	Caratterizzante	Caratterizzante	Discipline dell'assetto del suolo e dell'ingegneria (L-21)/Discipline forestali ed ambientali (L-25)	AGRI-03/B	Tot	100	12
						I	80	10
						E	40	2
2	<i>Architettura del Paesaggio e Sistemi Costruttivi Integrati del Verde/ Landscape Architecture and Integrated Green Construction Systems</i>					tot	84	9
	<i>Modulo di Architettura del Paesaggio/Landscape Architecture Module</i>	Caratterizzante	Affine	Discipline architettoniche (L-21)/ Attività formative affini o integrative (L-25)	CEAR-09/A	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1

	<i>Modulo di Sistemi Costruttivi Integrati del Verde/ Integrated Green Construction Systems Module</i>	Caratterizza nte	Caratterizza nte	Discipline architettoniche (L-21)/ Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione (L-25)	CEAR-09/B	tot	24	3
						I	24	3
						E		
3	<i>Urbanistica e Paesaggio/Urban Planning and Landscape Studies</i>				tot			12
	<i>Urbanistica e Paesaggio Modulo 1 / Urban Planning and Landscape Module 1</i>	Caratterizza nte	Affine	Discipline urbanistiche (L-21)/ Attività formative affini o integrative (L-25)	CEAR-12/B	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1
	<i>Urbanistica e Paesaggio Modulo 2 / Urban Planning and Landscape Module 2</i>	Caratterizza nte	Affine	Discipline urbanistiche (L-21)/ Attività formative affini o integrative (L-25)	CEAR-12/B	tot	60	6
I						40	5	
E						20	1	
4	<i>Idraulica / Hydraulics</i>	Caratterizza nte	Caratterizza nte	Discipline dell'assetto del suolo e dell'ingegneria (L-21)/ Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione (L-25)	AGRI-04/A	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1
5	<i>Arboricoltura Ornamentale / Ornamental Arboriculture</i>	Base	Caratterizza nte	Discipline Agrarie, ecologiche, geografiche e geologiche (L-21)/Discipline della produzione vegetale (L-25)	AGRI-03/A	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1

	<i>Genetica, Biodiversità Forestale e Botanica Generale/ Forest Genetics and Biodiversity - General Botany</i>					tot		12
6	<i>Modulo di Genetica e Biodiversità Forestale/ Forest Genetics and Biodiversity Module)</i>	Base	Base	Discipline Agrarie, ecologiche, geografiche e geologiche (L-21)/Discipline biologiche (L-25)	AGRI-06/A	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1
	<i>Modulo di Botanica Generale / General Botany Module</i>	Base	Base	Discipline Agrarie, ecologiche, geografiche e geologiche (L-21)/ Discipline biologiche (L-25)	BIOS01/C	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1
7	<i>Tecnologie del Legno / Wood Technologies</i>	Affine	Caratterizzante	Attività formative affini o integrative (L-21)/Discipline delle tecnologie del legno (L-25)	AGRI-03/C	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1
TOTALE								63

III anno – Conservazione e gestione degli ecosistemi forestali (classe L-25)

	Denominazione attività formativa	TAF L-21	TAF L-25	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CF U
1	<i>Difesa delle Piante e del Verde Urbano / Plants and Urban Green Protection</i>	Affini	Caratterizzante	Attività formative affini o integrative (L-21)/Discipline della difesa (L-25)	AGRI-05/B	tot	52	5
						I	32	4
						E	20	1
2	<i>Entomologia Generale e Fondamenti di Zoologia / General Entomology and Fundamentals of Zoology</i>	Affini	Caratterizzante	Attività formative affini o integrative (L-21)/Discipline	AGRI-05/A	tot	52	5
						I	32	4
						E	20	1

				della difesa (L-25)				
3	<i>Costruzioni e GIS / Construction and GIS</i>	Base	Caratterizza nte	Discipline agrarie, ecologiche, geografiche e geologiche (L21)/Discipline e dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione (L-25)	AGRI-04/C	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1
	<i>Economia Estimo e Valutazione del Paesaggio / Economics, appraisal and landscape evaluation</i>					tot	120	12
4	<i>Modulo di Economia Agro-forestale, Ambientale e del Paesaggio/ Agro-forestry, Environmental and Landscape Economics module</i>	Caratterizza nte	Caratterizza nte	Discipline del diritto, dell'economia e della sociologia (L-21)/Discipline economiche, estimative e giuridiche (L-25)	AGRI-01/A	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1
	<i>Modulo di Estimo Rurale, Ambientale e del Paesaggio/ Rural, Environmental and Landscape Valuation module</i>	Caratterizza nte	Caratterizza nte	Discipline del diritto, dell'economia e della sociologia (L-21)/Discipline economiche, estimative e giuridiche (L-25)	AGRI-01/A	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1
5	<i>Elementi di Pianificazione e Progettazione Forestale / Elements of Forest Planning and Design</i>	Caratterizza nte	Caratterizza nte	Discipline dell'assetto, del suolo e dell'ingegneria (L-21)/Discipline	AGRI-03/B	tot	76	8
						I	56	7
						E	20	1

				forestali ed ambientali (L-25)				
	<i>Meccanizzazione forestale e legislazione ambientale / Forest Mechanization and environmental legislation</i>					tot	76	8
6	<i>Modulo di Meccanizzazione Forestale / Forest Mechanization module</i>	Affini	Caratterizza nte	Attività formative affini o integrative (L-21)/Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione (L-25)	AGRI-04/B	tot	52	5
						I	32	4
						E	20	1
	<i>Modulo di Legislazione ambientale/ Environmental legislation module</i>	Affine	Caratterizza nte	Attività formative affini o integrative L-21)/Discipline economiche, estimative e giuridiche(L-25)	GIUR-03/B	tot	24	3
						L	24	3
						E		
7	<i>Insegnamenti a scelta/ Elective Course</i>	Attività a scelta	Attività a scelta			tot		12
	<i>Tirocinio/ Internship</i>					tot	75	3
	<i>Tesi di laurea/ Bachelor's Thesis</i>					tot		3
	TOTALE							62

III anno – Pianificazione e gestione del verde urbano e del paesaggio (classe L-21)

	Denominazione attività formativa	TAF L-21	TAF L-25	Ambito disciplinare	SSD	Ore		CF
						tot	U	
1	<i>Difesa delle Piante e del Verde Urbano / Plants and Urban Green Protection</i>	Affine	Caratterizza nti	Attività formative affini o integrative (L-21)/Discipline della difesa (L-25)	AGRI-05/B	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1
2	<i>Entomologia Generale e Fondamenti di Zoologia /</i>	Affine	Caratterizza nt	Attività formative affini o integrative	AGRI-05/A	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1

	<i>General Entomology and Fundamentals of Zoology</i>			(L-21)/ Discipline della difesa (L-25)				
3	<i>Costruzioni e GIS / Construction and GIS</i>	Base	Caratterizza nti	Discipline Agrarie, ecologiche, geografiche e geologiche (L-21)/Discipline agrarie, ecologiche, geografiche e geologiche (L-25)	AGRI-04/C	tot	84	9
						I	64	8
						E	20	1
	<i>Economia Estimo e Valutazione del Paesaggio / Economics, appraisal and landscape evaluation</i>	Caratterizza nte	Caratterizza nte			tot	120	12
4	<i>Modulo di Economia Agro-forestale, Ambientale e del Paesaggio/ Agro-forestry, Environmental and Landscape Economics module</i>	Caratterizza nte	Caratterizza nte	Discipline del diritto, dell'economia e della sociologia (L-21)/Discipline economiche, estimative e giuridiche (L-25)	AGRI-01/A	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1
	<i>Modulo di Estimo Rurale, Ambientale e del Paesaggio/ Rural, Environmental and Landscape Valuation module</i>	Caratterizza nte	Caratterizza nte	Discipline del diritto, dell'economia e della sociologia (L-21)/Discipline economiche, estimative e giuridiche (L-25)	AGRI-01/A	tot	60	6
						I	40	5
						E	20	1
5	<i>Macchine per il Verde e legislazione ambientale / Green Machinery and environmental legislation</i>					tot	84	9
		Affine				tot	60	6

	<i>Modulo di Macchine per il Verde / Green Machinery module</i>		Caratterizzante	Attività formative affini o integrative (L-21)/ Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione (L-25)	AGRI-04/B	I	40	5
	<i>Modulo di Legislazione ambientale/Environmental legislation module</i>	Affine	Caratterizzante	Attività formative affini o integrative L-21)/Discipline economiche, estimative e giuridiche(L-25)	GIUR-03/B	E	20	1
						tot	24	3
						L	24	3
						E		
6	<i>Insegnamenti a scelta/Elective Course</i>	Attività a scelta	Attività a scelta			tot		12
	<i>Tirocinio/Internship</i>					tot	75	3
	<i>Tesi di laurea/Bachelor's Thesis</i>					tot		3
	TOTALE							60